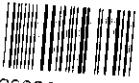




Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00029384/A0300C-01 11/07/18 CR

CL. 02-18-02/1435/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N. 1434
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

Oggetto: Canone RAI per i Bed&Breakfast

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessato che

- il canone televisivo in Italia (o impropriamente canone Rai) è il tributo sulla detenzione di apparecchi atti o adattabili alla ricezione di radioaudizioni televisive, dovuto da chiunque abbia un apparecchio televisivo; si paga una sola volta all'anno e una sola volta per famiglia anagrafica, a condizione che i familiari abbiano la residenza nella stessa abitazione;
- non può considerarsi esentato dal pagamento del suddetto canone chi ha già sottoscritto abbonamenti ad altre piattaforme televisive quali Sky o Mediaset Premium, poiché la questione riguarda il possesso di qualsiasi apparecchiatura capace di ricevere segnali televisivi;
- il canone RAI si distingue in "ordinario" e "speciale". L'abbonamento "ordinario" è richiesto per la detenzione, nell'ambito familiare, di uno o più apparecchi, con un versamento unico che copre tutti i televisori posseduti o detenuti dal titolare nella

propria residenza o in abitazioni secondarie (non esistono più i canoni sulle seconde case);

- l'abbonamento **“speciale”** riguarda, invece, la detenzione di uno o più apparecchi televisivi in locali pubblici o aperti al pubblico, o comunque al di fuori dell'ambito familiare, ovvero per scopo di lucro diretto o indiretto e prevede diverse tipologie di prezzo;

considerato che

- un gestore di attività di Bed&Breakfast/ Affittacamere/ Appartamento Turistico in tutta Italia è soggetto al canone RAI **“speciale”**, per **“apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni”** in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito familiare, o che li impiegano a scopo di lucro diretto o indiretto (RDL 246/1938);
- i Bed&Breakfast e gli affittacamere che detengono televisori nella propria abitazione, ma non nei luoghi destinati all'attività ricettiva (perciò non nelle camere destinate agli ospiti né nei locali comuni, come ad esempio la stanza per la colazione), non devono pagare il canone **“speciale”** ma solo quello **“ordinario”**;
- i B&B e affittacamere, con o senza partita iva, che possiedono televisori nelle proprie abitazioni in locali che permettano la visione anche ai clienti, sono soggetti al pagamento del canone **“speciale”**;

constatato che

- i B&B e gli affittacamere rientrano nelle categorie D ed E del canone **“speciale”**, sulla base degli apparecchi posseduti. L'importo da pagare per quelle attività che possiedono **un solo** televisore destinato alla visione degli ospiti è di 203,70 Euro, pagabili in un'unica soluzione, in due semestrali o in quattro trimestrali; mentre, per i B&B e gli affittacamere **con più di un** apparecchiatura televisiva destinata alla visione degli ospiti, il canone annuo ammonta a 407,35 Euro, rateizzabili in due o quattro pagamenti;

rilevato che

- i piccoli B&B che svolgono attività occasionale, che non risulterebbero fare parte degli esercizi elencati soggetti a canone **“speciale”** e che pertanto non dovrebbero pagare questo importo, fanno fatica a sostenere spese che riducono sensibilmente parte del loro guadagno annuo; per alcuni, infatti, i costi del tributo rendono meno interessante la sostenibilità dell'attività;
- per evitare il pagamento del canone **“speciale”**, l'unica soluzione possibile per i B&B e gli affittacamere sarebbe quella di rimuovere i televisori da camere e stanze comuni, ma in questo caso si creerebbe un problema di non poco rilievo, e cioè il declassamento, poiché le strutture sprovviste di televisore non possono avere più di una stella;

ritenuto che

- sia doveroso garantire un'offerta turistica alberghiera a tutto tondo, con la presenza e l'esistenza, accanto a complessi alberghieri e residenziali, di strutture altrettanto competitive quali Bed&Breakfast/ Affittacamere/ Appartamento Turistico, poiché penalizzare queste ultime significherebbe sfavorire il sistema dell'offerta ricettiva generale del Piemonte.

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- ad attivarsi nei confronti del Governo affinché riveda le cifre dei canoni **“speciale”** a carico dei Bed&Breakfast.

Torino, 9 luglio 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)